

LA “PRIMIERA” CARITÀ

(Apocalisse 2:4)

“Ma ho questo contro di te: che hai abbandonato il tuo primo amore”

Uno fra i tanti motivi di gioia per il popolo di Dio è il fatto che Cristo Gesù si occupa costantemente della Sua chiesa, non esiste nulla che possa distogliere il Suo sguardo e le Sue attenzioni dalla "Sposa" e questo perché l'amore che Egli nutre per essa, è immenso, infinito, incomparabile, così come la Sua stessa natura. La Parola di Dio ci assicura in ogni sua parte (1 Re 10:9): *“Sia benedetto il SIGNORE, il tuo Dio, il quale ti ha gradito, mettendoti sul trono d'Israele! Il SIGNORE ti ha fatto re, per amministrare il diritto e la giustizia, perché egli nutre per Israele un amore eterno»* (Isaia 54:10): *“Anche se i monti si allontanassero e i colli fossero rimossi, l'amore mio non si allontanerà da te, né il mio patto di pace sarà rimosso», dice il SIGNORE, che ha pietà di te”*. (Efesini 2:4-5): *“Ma Dio, che è ricco in misericordia, per il grande amore con cui ci ha amati, anche quando eravamo morti nei peccati, ci ha vivificati con Cristo (è per grazia che siete stati salvati)”*. Dell'amore di Dio ma ci esorta anche a dimorare in esso e ad amare con lo stesso amore; naturalmente ciò richiede un costante esame di noi stessi che possediamo la stessa di Cristo. Ma cosa è questo "primo amore" di cui parla l'apostolo Giovanni in Apocalisse? Esso è l'amore del neo convertito cioè di colui che dopo aver gustato per la prima volta il perdono e la dolcezza della presenza di Dio, con zelo, fervore e fermezza d'animo decide di vivere la nuova vita in Gesù. Dio lo paragona all'amore di un fidanzamento, in cui entrambe le parti desiderano rimanere insieme per il resto della loro vita, qualunque cosa accada *“... nel deserto, un una terra non seminata”* (Geremia 2:2). L'aggettivo "primo" però fa capire che in seguito ci sono stati tipi di amore diverso da quello iniziale e che esiste quindi la possibilità che quest'ultimo col passare del tempo si affievolisca, per non dire che può anche spegnersi se non viene alimentato da ciò di cui ha bisogno. Sappiamo benissimo che trascurando il contatto e la comunione con Dio, basato sulla preghiera, la meditazione della Sua Parola, l'ubbidienza a Lui, trascuriamo anche l'igiene del nostro spirito mentre tra "detriti, scorie ed impurità" di cose mondane si accumulano nel cuore.

Segno evidente di questo processo di indebolimento spirituale è prima di tutto l'assenza di amore personale per l'opera di Dio in tutti i suoi aspetti. Spesso si incontrano credenti che non si sentono mai attratti da nessuna attività spirituale, non vivono pienamente la vita di Cristo Gesù e di solito sono sempre gli stessi che mostrano scoraggiamento, sfiducia, crisi depressiva, mancanza di pazienza nelle svariate prove. In questi credenti la 'primiera carità' si è raffreddata. Come riconquistare l'amore perduto? Il verso chiave ci esorta: *“... ricordati donde sei caduto”*. Sicuramente ci sarà stato un momento in cui qualcosa ha interrotto l'affluire del grande amore di Dio in noi, qualche triste esperienza ha smorzato lo zelo di un tempo ; allora è bene ritornare a Dio pentirsi sinceramente e confessare il peccato che ci aveva separati da Lui, senza rimanere legati ad esso da nessun vincolo. Poi il verso continua *“... e fa le opere di prima”* cioè ricordati delle belle esperienze vissute con Dio,

delle Sue benedizioni e ritorna a servirlo col fervore e la gioia nel cuore. Se invece ciò non è mai accaduto decidi allora di avvicinarti al Signore, ma questa volta per non allontanarti mai più. Il capitolo 13 di I Corinzi ci espone chiaramente che senza la Carità tutto il servizio cristiano è inutile; nessuna chiesa ha il diritto di esistere se in essa non c'è amore perché questo tiene uniti i figliuoli di Dio. Caro fratello, sorella o amico, siamo alle soglie di un nuovo anno: non sappiamo cosa esso ci riserva. Il mondo sprofonda sempre più nel peccato e nella disperazione con le sue tristi conseguenze. Se guardi al mondo, l'incertezza del futuro riempirà il tuo cuore di sgomento e paura ma se guardi a Cristo Gesù e ti lasci inondare dal Suo amore avrai un anno felice e benedetto seminando pace e raccogliendo gioia.

Esaminiamo noi stessi: in questo anno quasi completamente trascorso il nostro amore per Cristo è diminuito o è aumentato? Impegniamoci seriamente con Dio in questo nuovo anno, altrimenti Egli "rimoverà il nostro candelabro dal suo posto" (Apocalisse 2:5): *"Ricorda dunque da dove sei caduto, ravvediti, e compi le opere di prima; altrimenti verrò presto da te e rimuoverò il tuo candelabro dal suo posto, se non ti ravvedi"*.

Carmine Lamanna